



CORALE MONZESE 1888

# LA TRAVIATA

Opera lirica in tre atti musica di GIUSEPPE VERDI su libretto di Francesco Maria PIAVE



*Corale Monzese*

P.zza Matteotti 1 – 20900 Monza (MB) - Cell. 3336487476

Iscritta nel Registro Provinciale dell'Associazione

C.F. 85039210159 - IBAN IT95L084402040000000029884

e-mail: [socicoralemonzese@libero.it](mailto:socicoralemonzese@libero.it) - [www.coralemonzese.org](http://www.coralemonzese.org)

stampata su carta riciclata



Teatro Manzoni Monza 17 aprile 2016

con il contributo di



con il contributo di



Sezione Provinciale Monza e Brianza

Si ringrazia per il contributo



COORDINAMENTO E REALIZZAZIONE  
**Piera DE LUCA – Aldo RUGGIANO**

Realizzazione Grafica **Maurizio Frison**

## Personaggi

Violetta Valery  
Flora Bervoix  
Annina  
Alfredo Germont  
Giorgio Germont  
Gastone Visconte di Letorières  
Barone Duphol  
Marchese D'Obigny  
Dottor Grenvil  
Giuseppe servo di Violetta  
Domestico di Flora  
Commissionario

## Interpreti

Romina NOVIS  
Hideko OGINO  
Giuseppina SALEMME  
Alessandro MORETTI  
Mauro BONFANTI  
Riccardo BENLODI  
Alessandro ERIA  
Carlo OGGIONI  
Michele FILANTI  
Riccardo BENLODI  
Stefano ARMANI  
Stefano ARMANI

---

Coro: «CORALE MONZESE» diretto dal Maestro Aldo RUGGIANO

## ORCHESTRA

InCanto in Musica Spettacoli - diretta dal Maestro Gianluca FASANO

---

REGIA: Luisa Travaglini

COSTUMI Sartoria BIANCHI

BALLETTO della Ass.Hdemia Danza di Monza

---

SCENE a cura degli allievi della 5<sup>ª</sup>A  
Liceo Art. Statale della Villa Reale di Monza «Nanni Valentini»  
guidati dal prof: Nicola CONSOLE



“La Traviata” è un'opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave.

L'opera fa parte della “trilogia popolare” con “Il Trovatore e “Rigoletto”.

Archiviato il lusinghiero successo di Rigoletto, Verdi si trova ad attendere a due nuove opere una per Roma (Il Trovatore), l'altra per Venezia. Per la prima il lavoro è ostacolato dalla morte del librettista Cammarano, la seconda è arenata per mesi per la scelta del soggetto. L'idea viene a Verdi, come una folgorazione, dalle prime recite parigine della “Dame aux camélias” di Alexandre Dumas figlio, nel febbraio 1852. La scabrosità del soggetto – la parabola amorosa di Alphonsine Duplessis, una delle celebri cortigiane parigine, morta ventitreenne – non sfuggiva certo a Verdi che scrive: “un altro forse non l'avrebbe fatto per i costumi, pei tempi e per altri mille goffi scrupoli: lo lo faccio con tutto il piacere....”

La censura veneziana, particolarmente tollerante con Verdi rifiutò tuttavia il titolo Amore e Morte proposto dal compositore, appagandosi di La Traviata ma, soprattutto impose una retrodatazione della vicenda al XVIII secolo; gli spettatori non avrebbero dovuto riconoscere i frac, le parures, le danze, i giochi e i mal sottili tipici della società cui appartenevano: un prolungamento della realtà sull'assito della finzione scenica.

Scritta in pochissimi giorni, La Traviata fu rappresentata per la prima volta al Teatro La Fenice di Venezia il 6 marzo 1853 e non ebbe successo.

In una corrispondenza con Casa Ricordi, Verdi scrive: “...non indagiamo sulle cause, la storia è così. colpa mia o dei cantanti?...il tempo giudicherà” e al suo corrispondente da Genova risponde: “La Traviata ha fatto un fiasco e – peggio – ne hanno riso...Eppure....non son turbato. Ho torto io o hanno torto loro? Ma io credo che l'ultima parola sulla Traviata non sia quello di ieri sera, la rivedremo e vedremo!”

Ripresentata il 15 maggio 1854 in una versione rielaborata, con interpreti giudicati da Giuseppe Verdi, più validi, al Teatro San Benedetto a Venezia, La Traviata riscosse il meritato successo.

Disse Verdi: “sappiate adunque che l'opera che si eseguisce ora è la stessa stessissima che si esegui l'anno passato alla Fenice: allora fece fiasco, ora fa furore....Concludete voi”.

I famosi preludi dell'opera sono veri modelli di musica sinfonica semplice e appassionante. La Traviata è, tra i melodrammi di Verdi, quello che tocca maggiormente il cuore per la grande suggestività degli accenti musicali con cui sono espressi i sentimenti profondamente umani dei personaggi.

In questi 163 anni La Traviata è l'opera più amata e rappresentata al mondo.



**Atto I:** Festa a casa di Violetta Valery: tra aristocratici gaudenti e compiacenti damigelle c'è un nuovo invitato, Alfredo Germont, introdotto dall'amico Gastone per conoscere la padrona di casa di cui è segretamente innamorato. Messa a conoscenza della passione che Alfredo nutre per lei, Violetta indice un brindisi per distogliere l'attenzione. La festa procede poi con le danze, ma un accesso di tosse frena l'uscita di Violetta, che viene assistita da Alfredo. Questi le fa profferte amorose che la donna ricusa divertita invitando Alfredo a fuggirla in quanto non può che offrirgli amicizia. Terminata la festa, Violetta resta sola e pensa turbata alle parole di Alfredo domandandosi se non sia entrato nella sua vita un vero amore, ma rifiutando questa ipotesi nel nome della sua libera considerazione di gaudente indipendenza sociale.

**Atto II.** Alfredo si gode la serenità dell'amore con Violetta in una casa di campagna. Giunge da Parigi Annina servetta di Violetta, invitata dalla padrona per alienare i beni restanti e finanziare la nuova esistenza, ormai priva delle elargizioni dei protettori. Venuto a conoscenza di ciò, Alfredo corre a Parigi per cercare una soluzione adeguata. Ignara di tutto rientra Violetta: riceve una lettera di Flora di invito a una festa e considera come ormai sia lontana la vita passata dalla sua condizione attuale. Ma a infrangere questa atmosfera di felicità giunge il padre di Alfredo, Giorgio Germont, che chiede alla donna di interrompere la relazione con suo figlio poiché la loro peccaminosa convivenza reca una tale onta alla sua famiglia da rischiare di compromettere le imminenti nozze della sorella di Alfredo. Violetta cede alle insistenze di Germont: lei stessa troverà il modo di troncare la relazione a patto che, quando sarà morta, all'amato venga rivelata la verità. Mentre sta scrivendo la falsa lettera ad Alfredo, questi la sorprende: Violetta storna



l'attenzione e, straziata, gli chiede disperatamente di amarla. Fugge poi alla volta di Parigi, facendo recapitare la lettera da un commissionario. Dopo aver letto poche parole dello scritto di Violetta, e avere scorto sul tavolo l'invito di Flora alla festa, Alfredo decide di recarvisi e lì vendicare l'offesa. Infatti, quando vede giungere Violetta insieme al barone Douphol, e dopo che la donna gli ha confermato di amare il barone, Alfredo chiama tutti a raccolta e pubblicamente denuncia la condotta di Violetta, gettandole ai piedi, con gesto di spregio, una busta di denaro. Violetta sviene: entra inatteso Germont che condanna la condotta del figlio.

**Atto III.** Violetta, malata di tisi, giace a letto assistita da Annina e dal medico. Giunge una lettera di Giorgio Germont che la informa della partenza di Alfredo dalla Francia e di come, ragguagliato del padre sulla verità degli eventi, stia ora facendo ritorno per farsi perdonare dall'amata. Le condizioni di Violetta peggiorano fino all'arrivo di Alfredo, col quale è subito rappacificazione. Ma ciò non basta perché Violetta si riprenda: sopraggiunto anche Germont per l'ultimo conforto, ella spirava.



Fu fondata nel 1888 da alcuni cittadini amanti del melodramma ma soprattutto del canto. Infatti verso la fine dell'800 sorsero molte corali che subirono l'influenza della musica lirica, allora assai diffusa ed apprezzata; fu così anche per la Corale Monzese seguita con fervore le opere ed i grandi successi dei musicisti e dei compositori dell'epoca. Iniziò da quel momento il suo cammino, subito in ascesa, calcando le scene dei teatri monzesi di importanti teatri del Nord Italia, anche con opere complete. Strettamente legata alla storia di

Monza per aver contribuito e partecipato a molte manifestazioni istituzionali, come ad esempio, citandone alcune: l'inaugurazione della Cappella Espiatoria con la "Preghiera" scritta dalla Regina Margherita, in memoria del marito Re Umberto I e musicata dal M° Romeo Gerosa all'epoca Direttore del nostro Coro; per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti di P.zza Trento e Trieste, l'inno fu composto dal M° Cirillo Casiraghi; anche l'Inno del Cappella fu opera di uno dei Direttori della Corale. Fu parte determinante al Teatro Sociale quando venivano rappresentate le opere con Artisti e Orchestra del Teatro alla Scala di Milano. La Corale Monzese continua, con passione e impegno, a mantenere viva la tradizione musicale italiana che, nell'opera lirica, ha uno dei punti più qualificati. Il Ministero dei Beni Culturali, su proposta della Giunta comunale di Monza, del 26/01/11, in occasione dei 150° dell'Unità d'Italia ha riconosciuto la Corale Monzese "Gruppo di musica popolare e amatoriale di interesse nazionale". Nel marzo 2015 ha eseguito "Cavalleria Rusticana" di Mascagni al Teatro Binario 7 di Monza.

## I CORISTI

Anfuso Alba	Dell'Orto Mauro	Lucchini Pierangela
Anfuso Filiberto	Detto Giusy	Mandelli Maria Chiara
Berna Eugenia	Di Liddo Sandrina	Manini Elena
Bernamonti Renato	Dragotta Renata	Manzo Michele
Boaretto Eleonora	Durante Giovanni	Marconi Daniela
Bugo Antonella	Espimedio Teresa	Monguzzi Tina
Bugo Nadia	Ferro Renato	Mauri Mario
Caffieri Clara	Forte Raffaella	Penati Milena
Castellana Franco	Frison Maurizio	Pessina Rosita
Consonni Teresina	Galmuzzi Diego Bernardo	Russo Lucia
Coppa Giovanna	Gianella Annamaria	Storti Fabiola
Corazzari Davide	Gianella Enrica	Villa Stefano
De France Julien	Iannucci Gabriella	Zagami Gaetano
Del Duca Matteo	Lazzerini Barbara	



Maestro ALDO RUGGIANO



Piera De Luca - Presidente



# INTERPRETI



Romina Novis



Alessandro Moretti



Hideco Oggino



Giuseppina Salemme



Carlo Oggioni



Mauro Bonfanti



Riccardo Bellodi



Alessandro Eria



Michele Filanti



Stefano Armani



## Liceo Artistico Statale della Villa Reale di Monza Nanni Valentini



ALICE GIORGIO  
 ANNALISA D'URBANO  
 AURORA CONSONNI  
 CARLO GUARINI  
 CATERINA LO CALZO  
 CECILIA CHIAPETTO  
 ELISA SOTTOCORNO  
 FEDERICA ARMARI  
 GIORGIA FALOTICO  
 GLORIA NASSI

LARA CAMBARERI  
 LETIZIA ANTINOLFI  
 LORENZO BOSI  
 MARGHERITA PIAZZA  
 MARTINA DI MILO  
 SARA BOSCARO  
 SARA IZZI  
 SIMONE VILLA  
 SUSANNA PULICI  
 YURI CALOS

L'idea di poter inventare le ambientazioni della "Traviata" ha suscitato, da subito, diverse immaginazioni sul raccordo con la tradizione del melodramma e le leggendarie esperienze scenografiche del teatro all'italiana. Componendo e realizzando i fondali pittorici, ne abbiamo ripercorso alcune pratiche, quanto basta per accedere a quella sensazione di grande libertà che deriva dal patrimonio d'un linguaggio.

Le immagini, pertinenti al racconto, raccontano a loro volta: pur alludendo a una spazialità evidentemente fittizia, proseguono, veramente, a mettere in accordo gli elementi che ne fanno parte, a suggerire una storia.

(Nicola Console)

## ORCHESTRA InCanto in Musica Spettacoli



diretta dal Maestro Gianluca FASANO

## BALLETO della Ass.Hdemia Danza di Monza

ELENA COLOMBO  
 AURORA SAITA  
 ARIANNA STENDARDO  
 FEDERICA RIVA  
 GIULIO DILEMMI



## I.P.S.S.C.T.A.R. "Olivetti", Monza.

(camerieri in Traviata)

Agliardi Andrea  
 Recchia Stefano

(servizio accoglienza)

Pirovano Giorgio  
 Talia Michela  
 Cueva Solange  
 Morena Michela

Rovati Giulia  
 Gaudiano Orsola  
 Stucchi Letizia  
 Orpilla Sofia  
 Cahutijo Gabriela

# Con voi



## Per voi

Il gruppo Acsm Agam è un punto di riferimento per le famiglie, le professioni, le imprese e la pubblica amministrazione nel campo dell'energia: gas, luce, teleriscaldamento, gestione calore, valorizzazione dei rifiuti.

Le aziende del gruppo offrono prestazioni di qualità e su misura, in modo di soddisfare i differenti bisogni. La chiarezza della proposta e la vicinanza al cliente sono gli elementi distintivi dell'attività commerciale, valorizzata dallo storico radicamento territoriale.

L'utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse guida le politiche ambientali di Acsm Agam, secondo un modello che combina efficienza gestionale, innovazione, etica sociale.



Gruppo Acsm-Agam  
Monza - Via Canova - Tel. 039 23851  
Como - Via Stakzzi - Tel. 031 529111



www.acsm-agam.it

con il contributo di



La Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus promuove la cultura del dono e sostiene progettazioni sociali e culturali per migliorare la qualità di vita della Comunità di Monza e Brianza.

Da un lato la Fondazione raccoglie donazioni ed offre un supporto professionale per gestire con semplicità ed efficacia le attività filantropiche; dall'altro redistribuisce le risorse sostenendo economicamente progetti sociali, culturali ed ambientali promossi da Enti no profit, come ad esempio questa bella iniziativa promossa dalla Corale Monzese.

Punto di riferimento per donatori e sostenitori di cause importanti, la Fondazione è un intermediario di fiducia per affrontare insieme i problemi della Comunità locale, cogliere le opportunità che si presentano e sviluppare nuove ed efficienti sinergie.

In parole più semplici, la Fondazione mette in relazione chi ha intenzione di investire nel miglioramento della propria Comunità con chi si impegna, ogni giorno, a sviluppare progetti che rendano quel miglioramento possibile.

[www.fondazionemonzabrianza.org](http://www.fondazionemonzabrianza.org)

## **Comieco è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica.**

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclo previsti dalla normativa europea - che per la carta e il cartone impone il raggiungimento del 60% minimo di riciclo entro il 2008 - attraverso un'incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi cellulosici immessi al consumo.

Comieco, d'intesa con CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) ne gestisce infatti il sistema di ritiro, riciclo e recupero.

Comieco nasce su base volontaria nel 1985 come comitato per l'imballaggio ecologico per iniziativa di un gruppo di imprenditori privati operanti nel settore cartario e cartotecnico.

Con il recepimento in Italia della direttiva 94/62/Ce sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, ad opera del D. Lgs. 22/97, Comieco si costituisce in Consorzio nazionale per il Recupero e il Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica e ottiene l'approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998.

### **I SOCI**

Sono associati a Comieco circa 3.300 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione del macero.

### **GLI IMBALLAGGI**

Imballaggi cellulosici immessi al consumo: 4,4 milioni di t

Imballaggi cellulosici avviati a riciclo: 3,5 milioni di t

Consumo stimato di imballaggi cellulosici in Italia: 72,6 kg/ab-anno

### **RICICLO E RECUPERO**

Risultati raggiunti da Comieco: Recupero 88% Riciclo: 80%

### **LA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

Raccolta differenziata di carta e cartone in Italia:

oltre 3 milioni di tonnellate

Con il circuito di raccolta domestica ogni cittadino italiano ha raccolto in modo differenziato circa 51,7 kg di carta e cartone.

Raccolta complessiva di macero in Italia (provenienza domestica ed industriale): 6,1 milioni di t pari a 100 kg/ab-anno

### **UTILIZZO INDUSTRIALE DI CARTA PER IL RICICLO**

Sono state utilizzate più di 5 milioni di tonnellate dalle cartiere consorziate

### Illustrazione delle finalità dell'A.I.D.O. di Monza e Brianza

L'A.I.D.O. — Sezione Provinciale di Monza e della Brianza - è un'Associazione di volontari che ha come scopo prioritario la diffusione della cultura della donazione di Organi, tessuti e cellule in base al principio della solidarietà.

Tale attività viene attuata promuovendo la conoscenza di stili di vita atti a prevenire le malattie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi; provvedendo inoltre alla raccolta delle dichiarazioni di volontà alla donazione di organi, tessuti e cellule post mortem a scopo di trapianto.

### **Gli scopi della nostra Associazione** (dallo Statuto, art. 2):

1. promuovere, in base al principio della solidarietà sociale, la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.
2. promuovere la conoscenza di stili di vita atti a prevenire l'insorgere di patologie che possano richiedere come terapia il trapianto di organi.
3. provvedere, per quanto di competenza, alla raccolta di dichiarazioni di volontà favorevoli alla donazione di organi, tessuti e cellule.

La Sezione Provinciale A.I.D.O. di Monza e Brianza ha ben 38.164 soci alla data del 31/12/15, con una percentuale del 4,5% d'iscritti sulla popolazione residente all'ultimo censimento del 31/12/11 ed è la quarta Sezione della Lombardia come numero di soci dopo Milano, Bergamo e Brescia.

L'organizzazione territoriale si compone di 28 Gruppi Comunali o Sovracomunali che coprono 46 Comuni dei 55 che formano la nostra Provincia; con i tre Ospedali di Monza San Gerardo, Desio e Vimercate nel 2015 la nostra Provincia è stata la prima della Lombardia, con quella di Bergamo, per numero di Donatori multiorgano, con 33 Donatori.

Ricordiamo che, poiché ogni Donatore multiorgano riesce a donare una media di tre organi sui sei possibili, questo vuol dire che, grazie alla generosità dei cittadini della Brianza, l'anno scorso si sono potuti effettuare circa 100 trapianti che hanno salvato la vita ad un centinaio di ammalati in lista d'attesa, circa 9.000 ogni anno in tutta Italia.